

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l**



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

**1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

**1.1 Identificatore del prodotto**

Nome commerciale	Pd cloruro in soluzione 200 g/l
Codice prodotto	185
Codice UFI	VGN5-G0GC-X00M-RAVV

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati**

Usi consigliati: uso industriale. Settore galvanico e farmaceutico

Usi sconsigliati: nessuno in particolare

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione  
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica  
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione  
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande  
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma  
Tel. (+39) 06.4997.8000
7. Centro Antiveleni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma  
Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti  
Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l**



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico  
 Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e  
 accettazione DEA

Piazza Sant’Onofrio 4, Roma Tel. (+39)  
 06.6859.3726

10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera  
 universitaria integrata (AOUI) di Verona sede  
 di Borgo Trento

Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel.  
 800.011.858

Esente secondo art. 6(1)

**1.5 Numero di registrazione REACH**

**2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Corrosività per i metalli	1	H290
Tossicità acuta (orale)	4	H302
Corrosione cutanea	1B	H314
Danno oculare	1	H318
Sensibilizzazione cutanea	1	H317
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANO BERSAGLIO ESPOSIZIONE SINGOLA	3	H335
Pericolo a lungo termine (cronico) per l’ambiente acquatico	1	H400
Pericolo a breve termine (acuto) per l’ambiente acquatico	1	H410

**2.2 Elementi dell’etichetta**

**Pittogrammi**



**Avvertenze**

**PERICOLO**

**Indicazioni di pericolo**

H290 Può essere corrosivo per i metalli  
 H302 Nocivo se ingerito  
 H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi  
 lesioni oculari  
 H317 Può provocare una reazione allergica  
 acuta  
 H335 Può irritare le vie respiratorie  
 H410 Molto tossico per gli organismi  
 acquatici con effetti a lunga durata

**Consigli di prudenza**

P270 Non mangiare né bere né fumare  
 durante l’uso  
 P280 Indossare guanti/indumenti  
 protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.  
 P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE  
 (o con i capelli): togliersi di dosso  
 immediatamente gli indumenti

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l**



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

P305+P351+P388 contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia  
 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE sciacquare la bocca. Non provocare il vomito

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE : trasportare l'fortunato all'aria aperta mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

**2.3 Codice UFI** VGN5-G0GC-X00M-RAVV  
**Altri pericoli** NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII  
 NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

**3 COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

**3.2 Miscela**

Identificatore del prodotto	Concentrazione	Classificazione	
		Classi di pericolo Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
<b>Palladio (II) Cloruro</b> CAS: 7647-10-1 EC: 231-596-2 Numero Index: non disponibile Nr. REACH: 01-2120139168-54-0003 STA: LD50 orale 479 mg/kg bw (ratto) Fattore M acuto: 100 Fattore M cronico: 10	20 % ≤ C ≤ 30 %	Corrosivo per i metalli 1 Tossicità acuta. 4 Sensibilizzazione cutanea 1 Danno oculare 1 Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico 1 Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico 1	H290 H302 H317 H318 H400 H410
<b>Acido cloridrico</b> CAS 7647-01-0 EC: 231-595-7 INDEX: 017-002-01-X N. Reach 01-211948862-27-XXXX STA: non applicabile <b>Limiti specifici:</b>	8 % ≤ C ≤ 17 %	Corrosivo per i metalli 1 Corrosione cutanea 1 A Danno oculare 1 TOSSICITÀ SPECIFICA PER	H290 H314 H318 H335

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l**



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

**C ≥ 25 %**

Danno oculare 1  
 Corrosivo per i metalli 1  
 Tossicità acuta per organo bersaglio  
 esposizione singola 3  
 Corrosione cutanea 1A

ORGANO  
 BERSAGLIO  
 ESPOSIZIONE  
 SINGOLA 3

**10 % ≤ C < 25 %**

Danno oculare 1  
 Corrosivo per i metalli 1  
 Tossicità acuta per organo bersaglio  
 esposizione singola 3  
 Corrosione cutanea 1B

**1 % ≤ C < 10 %**

Danno oculare 1  
 Corrosivo per i metalli 1

**0.1 % ≤ C < 1 %**

Corrosivo per i metalli 1

**4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione	Tenere l'fortunato a riposo in ambiente aerato e caldo. In caso di arresto respiratorio, utilizzare metodi di respirazione artificiale
Ingestione	Non provocare il vomito. Bere molta acqua e consultare un medico
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua. Consultare un medico
Contatto con gli occhi	Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti . Non usare colliri o pomate. Consultare un medico.

**Raccomandazioni :**

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Irritazione agli occhi, naso e gola, dolore toracico, senso di soffocamento, irritazione della pelle, ustioni alla cornea, ustione della pelle (dopo grave esposizione), nausea, vomito. Secrezioni mucose abbondanti ed emorragiche, bronchite, edema polmonare, necrosi corneale, necrosi del tessuto, perforazione del tratto gastrointestinale

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Consultare immediatamente un medico. Sul luogo di lavoro devono essere disponibili docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

**5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**

**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei                      Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l**



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

Mezzi di estinzione non idonei      Nessuno in particolare idonei

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

In caso di incendio può sviluppare acido cloridrico, tossico per l'inalazione. Il prodotto reagisce con metalli sviluppando idrogeno, facilmente infiammabile.

**5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Informazioni generali      Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Raffreddare i contenitori a rischio con acqua.

Equipaggiamento      Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

**6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

**6.1.1 Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

**6.1.2 Per chi interviene direttamente**

Indossare :

Guanti per rischi chimici conformi alla norma    EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alla norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri E o ABEK conformi alla norma EN14387:2004 + a1:2008

**6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

**6.3.1 Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**

Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, segatura) e mettere in un contenitore ermetico.

**6.3.2 Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**

Lavare la zona con abbondante acqua.

**6.3.3 Eventuali altre informazioni**

Nessuna.

**6.4 Riferimenti ad altre sezioni**

Nessuno

**7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

**7.1.1 Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri**

Tenere negli imballi originali chiusi ed etichettati

**7.1.2 Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro**

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

**7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare lontano da basi, forti agenti di ossidazione e metalli.

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l**



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

**7.2.1** *Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione*

Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

**7.2.2** *Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni*

Conservare in luogo asciutto e fresco.

**7.2.3** *Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre*

Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.

**7.2.4** *Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi*

Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.

**7.3** **Usi finali particolari**

Uso industriale. Additivo per galvanica. Produzione catalizzatori.

**8** **CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1** **Parametri di controllo**

**SOSTANZA: ACIDO CLORIDRICO**

**DNEL**

Lavoratori

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: 8 mg/m<sup>3</sup>

Effetti locali per esposizione breve termine – inalazione: 15 mg/m<sup>3</sup>

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Pericoli per gli occhi: Rischio moderato (nessuna soglia derivata)

Valore limite 8 ore : 5 ppm mg/m<sup>3</sup> D.lgs 81/08

Valore limite breve termine : 10 ppm 15 mg/m<sup>3</sup> D.lgs 81/08

Popolazione generale

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: 8 mg/m<sup>3</sup>

Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: 15 mg/m<sup>3</sup>

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – orale: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – orale: nessun pericolo identificato

Pericoli per gli occhi: Rischio moderato (nessuna soglia derivata)

**PNEC**

Acqua dolce: nessun pericolo identificato

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l**



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

Acqua marina: nessun pericolo identificato  
Impianto di trattamento fognario: nessun pericolo identificato  
Sedimento (acqua dolce): nessun pericolo identificato  
Sedimento (acqua marina): nessun pericolo identificato  
Suolo: nessun pericolo identificato

**SOSTANZA: PALLADIO(II) CLORURO**

**DNEL**

Nessun valore DNEL disponibile ad oggi

**PNEC**

Nessun valore PNEC disponibile ad oggi

**8.2 Controlli dell'esposizione**

**8.2.1 Controlli tecnici idonei**

Sistemi di ventilazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro. Verificare periodicamente la portata della cappa aspirante.

**8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

**Protezioni per gli occhi / il volto**

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

**Protezione della pelle (mani)**

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Materiale dei guanti: gomma fluorurata, gomma butilica, cloroprene, gomma nitrilica, PVC, lattice

Spessore del materiale: 0,5 mm

Tempo di penetrazione: ≥ 60 min Metodo DIN EN374

**Protezione della pelle (corpo)**

Abbigliamento completo conforme alle norme UNI EN 13034:2006

**Protezione respiratoria**

Maschere semifacciali con filtri E o ABEK conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

**Pericoli termici**

Informazioni non disponibili

**8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale**

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

**9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	Liquido
Colore	Rosso bruno
Odore	Pungente, irritante
Punto di fusione / punto di congelamento	Circa -50 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Circa 107 °C
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l**



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

	Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
	Temperatura di decomposizione	Non applicabile
	pH	< 1
	Viscosità cinematica	1,73 mm <sup>2</sup> /s a 20 °C
	Solubilità	Completamente solubile in acqua
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
	Tensione di vapore	12 hPa a 25 °C
	Densità e/o densità relativa	1.3 g/ml
	Densità di vapore relativa	Dati non disponibili
	Caratteristiche delle particelle	Non applicabile
<b>9.2.</b>	<b>Altre informazioni</b>	
	Nessuna	
<b>10</b>	<b>STABILITA' E REATTIVITA'</b>	
<b>10.1</b>	<b>Reattività</b>	
	L'acido cloridrico è un acido forte ad azione corrosiva con numerosi metalli. Può produrre vapori corrosivi	
<b>10.2</b>	<b>Stabilità chimica</b>	
	Stabile in condizioni normali di stoccaggio	
<b>10.3</b>	<b>Possibilità di reazioni pericolose</b>	
	L'acido cloridrico può reagire con prodotti ossidanti (perossidi, permanganati, cromati, persolfati ...) generando gas tossici. Reagisce con i metalli generando idrogeno con produzione di calore; pericolo di esplosione. Può produrre cloro per effetto della luce o altri catalizzatori. Reagisce violentemente con basi e ammine	
<b>10.4</b>	<b>Condizioni da evitare</b>	
	Esposizione al calore e alla luce solare.	
<b>10.5</b>	<b>Materiali incompatibili</b>	
	Basi forti, agenti ossidanti, metalli	
<b>10.6</b>	<b>Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	
	Non decompone ma può sviluppare vapori di acido cloridrico	
<b>11</b>	<b>INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE</b>	
<b>11.1</b>	<b>Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008</b>	
	<b>Tossicità acuta</b>	STA(miscela): LD50 orale: 1597 mg/kg bw (ratto)
		Sostanza: Palladio cloruro LD50 orale 479 mg/kg bw (ratto)
		Sostanza: Acido cloridrico STA: LC50 (30 min) (ratto) (inalazione): 4701 ppm STA: LC50 (5 min) (ratto) (inalazione): 40989 ppm
	<b>Corrosione/irritazione cutanea</b>	Miscela: Provoca gravi ustioni cutanee



**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l**



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

	<b>Lesioni oculari/irritazione oculari gravi</b>	Miscela: Provoca gravi lesioni oculari
	<b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>	Miscela: Può causare reazione allergica sulla pelle
	<b>Mutagenicità delle cellule geminali</b>	Miscela: Sulla base dei disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Cancerogenicità</b>	Miscela: Sulla base dei disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Tossicità per la riproduzione</b>	Miscela: Sulla base dei disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola</b>	Miscela: Altamente irritante per il tratto respiratorio e i polmoni
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta</b>	Miscela: Sulla base dei disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
<b>11.2</b>	<b>Informazioni su altri pericoli</b>	
	NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII	
	NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.	
<b>12</b>	<b>INFORMAZIONI ECOLOGICHE</b>	
<b>12.1</b>	<b>Tossicità</b>	<u>Miscela</u> : STIMA EC50(alghe): 3.1 µg/L  <u>Palladio(II) cloruro</u> : LC10 (pesci) (96h) 90.4 µg Pd/L LC50 (pesci)(96h) 154 µg Pd/L EC50 (invertebrati) (48 h) 35.19 µg Pd/L NOEC (invertebrati) (48 h) 20.52 µg Pd/L NOEC (invertebrati)(21 giorni) ≥ 14.3 µg Pd/L EC50 (alghe) (72 h) 2.03 µg Pd/L NOEC (alghe) (72 h) 1.33 µg Pd/L
<b>12.2</b>	<b>Persistenza e degradabilità</b>	Non applicabile in quanto sostanze inorganiche
<b>12.3</b>	<b>Potenziale di bioaccumulo</b>	Miscela: Insignificante data l'elevata solubilità in acqua
<b>12.4</b>	<b>Mobilità nel suolo</b>	Miscela: Non raggiunge i sedimenti / terreno e non può quindi essere ingerito da uccelli o mammiferi
<b>12.5</b>	<b>Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>	Non applicabile
<b>12.6</b>	<b>Proprietà di interferenza con il sistema endocrino</b>	Nessun effetto noto
<b>12.7</b>	<b>Altri effetti avversi</b>	Nessun effetto noto
<b>13</b>	<b>CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO</b>	
<b>13.1</b>	<b>Metodi di trattamento dei rifiuti</b>	

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l**



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.

<b>14</b>	<b>INFORMAZIONI SUL TRASPORTO</b>		
<b>14.1</b>	<b>Numero ONU o numero ID</b>	3264	
<b>14.2</b>	<b>Designazione ufficiale ONU di trasporto</b>	Liquido inorganico, corrosivo, acido n.a.s. (acido cloridrico, Palladio (II) Cloruro)	
<b>14.3</b>	<b>Classe di pericolo connesso al trasporto</b>		
<b>14.4</b>	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe	8	
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta	8 + marchio pericoloso per l'ambiente	
	ADR: Codice di restrizione in galleria	E	
	IMDG - EmS:	F-A S-B	
	Gruppo di imballaggio	II	
<b>14.5</b>	<b>Pericoli per l'ambiente</b>		
	ADR/RID/ICAO-IATA:	prodotto pericoloso dall'ambiente	
	IMDG: Contaminante marino:	si	
<b>14.6</b>	<b>Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>		
	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza		
	<b>Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo</b>		
<b>14.7</b>	Non è previsto trasporto di rinfuse		
<b>15</b>	<b>INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE</b>		
	<b>15.1</b>	<b>Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</b>	
		<b>Applicabilità</b>	
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
		<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
		<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
		<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose</i>	Usò limitato
		<a href="https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach">https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach</a>	Item 3 -75 (vedi link)
	<b>15.2</b>	<b>Valutazione della sicurezza chimica</b>	

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l**



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

16

Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

**ALTRE INFORMAZIONI**

**Modifiche rispetto alla precedente edizione**

Modifiche alle sezioni 1--8-11-12-14-16

**Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi**

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: chemical Abstract Service

STA: stima della tossicità acuta

PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

LD: dose letale

PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti

DNEL: livello derivato senza effetto

TLV (ceiling value): Valore limite di soglia

STEL: limite di esposizione a breve termine

EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo

TWA: media pesata nel tempo

EC: concentrazione efficace

NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi

LC: concentrazione letale

NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti

LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti

Bw: (body weight): peso corporeo

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua

**Principali riferimenti bibliografici e fonti dati**

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<https://chem.echa.europa.eu/>

**Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione**

<b>Classificazione</b>	<b>Procedura di classificazione</b>
Corrosività per i metalli 1	calcolo
Corrosione cutanea 1 B	calcolo
Tossicità specifica per organo bersaglio esposizione singola 3	calcolo
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico 1	calcolo
Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico 1	calcolo
Tossicità acuta 4	calcolo
Sensibilizzazione cutanea 1	calcolo
Danno oculare 1	calcolo

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**PD CLORURO IN SOLUZIONE 200 g/l**



Revisione n 10– 24.09.2024

Sostituisce la revisione n 9 – 03.08.2023

**Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente**

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI